



Velletri, ^A ai 10 d' aprile 1882

OSSERVATORIO METEOROLOGICO

DI
VELLETRI

Carissimo Padre

La ringrazio della sua ultima.
dramma sta scappato male e in letto.
La ringrazio della sua premura, e
si raccomanda alle esse orazioni.
La settimana scorsa fui sul
torrione, ma non poter fare niente.
La parte del convento, ove si può
stabilire l'osservatorio, appartiene al
Seminario. Ma la mia visita non fu
inutile, perché d'accordo col p. Superiore
e col sindaco di San'Orsola
si deve di chiedere al Governo la
cessione di quella parte al municipio
per lo scopo dell'osservatorio. Il munici-
pio e il Club alpino penserebbero
alle spese di adattamento e di impianta-
to, in modo da provvedere alla sta-
bilità e alla convenienza. Il mu-
nicipio sarebbe responsabile di ogni cosa
domani farò il rapporto al signor
Malvano e lo pregherò ad aiutare
il municipio di San'Orsola nelle
trattative col Governo. Intanto

ha già parlato col segretario del C. A.
Romano, e le disposizioni mi sembrano
eccellenti. Se si fa presto, sia luglio
o in agosto l'operatore potrebbe
essere in ordine. Parigione bellissime.

L'operatore di Alatri non ha
ricevuto mai i bulettoni:

a Terracina ne manca qualcuno
che lo indichi un'altra volta.

Per equivoco sulla fascia di Terracina
è stato appiattato Albano Laziale,
e forse da questa indagine dipende
qualche smarrimento.

Da qualche parte di Seppia
mi sono accorto che il tentativo
di accordo tra la nostra Associazione
e l'Ufficio Centrale non è riuscito
che ne sappiamo poco.

Non mi viene ancora di usare
una mezza giornata di quiete per
l'articolo sulle rovine. Oppure in
settimana.

Chiedo grazie per i miei cari amici
che le loro tante cortesie con
salute cordiali.

Sua obbediente
Guglielmo